

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**DEL 13-01-2020 N° 03**

**MUSEO TATTILE STATALE OMERO**

**Oggetto: Atto comportante impegno di spesa.**

**Museo Omero :Forniture e servizi per manutenzione ed innovazioni sale espositive ed uffici - anno 2020- Costituzione fondo spese come da previsione di bilancio**

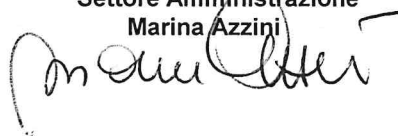
Settore Amministrazione

Visto, si attesta che non occorre impegno di spesa.

- imp. 2020/28/03, - capitolo di spesa n° 28 avente per oggetto: "Museo Omero – bilancio 2020- - manutenzione e piccole innovazioni ”

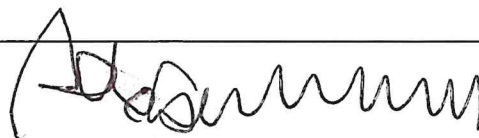
Ancona ...13/01/2020.....

Il Funzionario Amm.vo  
Settore Amministrazione  
Marina Azzini



Ancona .....13/01/2020.....

Il Direttore del  
Museo Tattile Statale Omero  
Prof. Aldo GRASSINI



## IL DIRETTORE DEL MUSEO TATTILE STATALE OMERO

VISTA la legge 25 novembre 1999, n. 452, con cui è stato istituito in Ancona il Museo Tattile Statale Omero, allo scopo di promuovere la crescita e l'integrazione culturale dei minorati della vista e diffondere tra loro la conoscenza della realtà, attraverso la raccolta di materiali, oggetti e riproduzioni delle diverse forme di arti plastiche e delle manifestazioni storico-culturali;

PRESO ATTO della convenzione stipulata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 25 novembre 1999, n. 452, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Comune di Ancona in data 03/08/2001, reg. int. n. 10365, avente ad oggetto la gestione del Museo Tattile Statale Omero, poi modificata in data 08/01/2002, reg. int. n. 10594;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 7) della richiamata convenzione: "... l'organizzazione interna del Museo Tattile Statale Omero, le modalità di impiego delle risorse finanziarie ed ogni altro aspetto inerente il funzionamento del Museo Tattile Statale Omero e la fruizione pubblica dei beni ..." devono essere disciplinati tramite un apposito Regolamento la cui approvazione è demandata alla competenza della Giunta Comunale;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con atto del 23 luglio 2002, n. 458, ha approvato il suddetto regolamento affidando, all'art. 5), al Presidente, di nomina sindacale, anche compiti gestionali per cui in virtù del regolamento lo stesso "predispone e firma gli atti amministrativi di impegno di spesa e di liquidazione";

VISTO che anche il Segretario comunale nella riunione avente per oggetto le procedure di spesa del Museo Tattile Statale Omero, convocata con lettera prot. gen. n. 118638/07.05 ha validato la correttezza delle procedure;

PREMESSO che:

- Il Comitato di Direzione nella seduta del 07/01/2020, il Museo Tattile Statale Omero ha deliberato l'approvazione del bilancio di previsione anno 2020
- Visto che nel medesimo bilancio viene previsto ,tra le altre voci, un budget di € 20.000,00 riservato esclusivamente alle spese relative alla manutenzione della struttura museale
- Viste nel dettaglio le tipologie di spesa che potrebbero essere necessarie nel corso del presente anno:
- Manutenzione impianto illuminazione sia nell'area riservata alla collezione che negli spazi degli uffici e sezione didattica con sostituzione elementi di consumo

- Manutenzione impianto di allarme con sostituzione elementi di consumo
- Manutenzione vetrate e pannelli divisorii delle sale espositive
- Interventi di manutenzione con piccole modifiche funzionali ed innovative alle esigenze abitative ed espositive della sede museali; Ripristino arredamenti, impianti e strutture
- PRESO ATTO pertanto che risulta necessario costituire **per il primo semestre 2020** un fondo spese di € **10.000,00** al quale riferire man mano le future esigenze di acquisto di servizi e forniture come in precedenza specificato
- RILEVATO che ai sensi della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi, gli enti pubblici:
  - possono aderire alla convenzioni e agli accordi quadro Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge 488/1999 e all'art. 2, comma 225, della legge 191/2009 ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo e qualità come limiti massimi per la stipulazione di contratti (art. 449 Legge 296/2006 e s.m.i.);
  - possono acquisire servizi e forniture facendo ricorso alle centrali di committenza regionali ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo e qualità come limiti massimi per la stipulazione di contratti ( articoli 449, 455 , 456 legge 296/2006 e s.m.i.);
  - per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria sono tenuti a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 207/2010 e successive modificazioni (art. 450 della legge 296/2006 e s.m.i.);
  - per gli acquisti di beni e servizi di importo netto inferiore ad € 1000,00 possono far ricorso alle tradizionali procedure senza l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di cui alla Legge n° 208/2015 (legge di stabilità 2016 all'art 1 comma 502 e 503)
- Gli acquisti sul MEPA possono essere effettuati secondo due diverse modalità:
  - Ordine diretto ossia acquisto diretto da catalogo in base alle offerte pubblicate dai fornitori;
  - Richiesta di offerta (RDO) con la quale l'Ente può richiedere ai fornitori, selezionati tra gli abilitati, offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze;
- che gli acquisti riferiti al presente provvedimento verranno effettuati
- tramite portale MEPA per acquisti superiori ad € 1000,00 e sotto la soglia dei € 40,000 ( art 36 D.lgs 50/2016)
- per micro affidamenti al di sotto di € 1000,00 si potrà far ricorso all'affidamento diretto non ricorrendo agli strumenti telematici

- ricorrendo alle tradizionali procedure attraverso un indagine di mercato inviata a più operatori economici qualora gli strumenti telematici non offrano i servizi e le forniture richieste
  - RICHIAMATI
  - gli artt.30-32-33-35-36 del Dlgs n° 50/2016
  - la legge n° 208/2015
  - la legge 296/2006
  - RITENUTO di procedere con il presente provvedimento all'impegno di spesa impegnando la somma da utilizzare per la fornitura e i servizi elencati ;
- Tutto ciò premesso,

### DETERMINA

- di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che nel bilancio di previsione del corrente anno approvato nella seduta del 07/01/2020, il Museo Tattile Statale Omero ha deliberato l'approvazione del bilancio di previsione anno 2020
  - di dare atto che nel medesimo bilancio viene previsto ,tra le altre voci, un budget riservato esclusivamente alle spese relative alla manutenzione degli spazi museali .
  - di dare atto infine della necessità pertanto di costituire un **fondo spese di € 10.000,00** al quale riferire gli impegni per gli acquisiti ed interventi che si renderanno necessari relativi alla manutenzione ed alla innovazione della sede museale .
  - richiamati gli artt.30-32-33-35-36 del Dlgs n° 50/2016
  - richiamata la legge n° 208/2015
  - richiamata la legge 296/2006
  - di procedere all'impegno della spesa complessiva di € 10.000,00 come segue:
  - **imp. 2020/28/03 - capitolo di spesa n° 28 avente per oggetto: "Museo Omero – bilancio 2020- manutenzione e piccole innovazioni "**
  - di dare atto infine che:
    - il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
    - ai sensi dell'art 3 della legge 13/08/2010, n. 136, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, per l'affidamento in oggetto, verrà acquisito di volta in volta presso l'Autorità di Vigilanza il codice identificativo gara ( CIG)
- di dare esecuzione al procedimento con la presente disposto designandone, a norma

dell'art. 5 della legge 241/1990, a responsabile il Funzionario Amm.vo Marina Azzini.

**DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:**

- Documenti citati in premessa, ;
- 

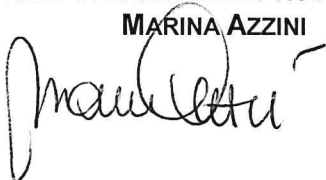
**DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLA RAGIONERIA:**

1

Ancona, 13/01/2020

**IL DIRETTORE DEL  
MUSEO TATTILE STATALE OMERO  
PROF. ALDO GRASSINI**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
MARINA AZZINI**



**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB DELL’ENTE AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI**

**IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO. (1)**

(1) Questa opzione non è mai praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti i detti provvedimenti amministrativi sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 23/37 con modalità (integralmente in formato PDF/A testo ricercabile o per estrazione di dati da riportare in tabella anche a mezzo apposito programma in uso) e collocazioni diverse nell’ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto. Non sono soggette a pubblicazione obbligatoria le sole determinazioni dirigenziali afferenti la gestione civilistica dei lavoratori dipendenti in quanto non “provvedimenti amministrativi”.

**X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:**

X per mera pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

ovvero

anche ai fini dell’efficacia dell’atto/provvedimento, oltre che per pubblicità sul sito web ai sensi del D.Lgs. 33/2013 o altra speciale disposizione normativa, nei soli seguenti casi:

a) “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato, (...) sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi. (ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) “Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, (...). Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario; (...)” (ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli “incarichi” disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA’ resa (preventivamente o all’atto di conferimento dell’incarico) dall’incaricando/incaricato: “Comma 1. (.....) l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico. Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.” (ai sensi dell’art. 20, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013) Pag. 8 di 10 d) La pubblicità dei soli seguenti provvedimenti amministrativi finali “atti di gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di

coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti” e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, commi 1 e 3 del D.Lgs. 33/2013)

**PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (“atti e provvedimenti amministrativi”)**

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR - General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante n. 243 del 15.05.2014 in G. Uff. n. 134 del 12.06.2014).

**IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO (1)**

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali o dirigenziali: tutti detti atti hanno natura di “atti e provvedimenti amministrativi”.

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimento ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come analiticamente chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: “2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”.

